ItaliaOggi

PAESE :Italia
PAGINE :34;35
SUPERFICIE :38 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(17147)
AUTORE :Laura Razzano

► 23 gennaio 2024

TUTTE LE NOVITÀ DEL CONTRATTO SCUOLA

Deroghe al blocco sulla mobilità e più diritti per i precari

DI LAURA RAZZANO

Il contratto scolastico del 2019-2021 del personale della scuola, siglato a novembre 2022 per la parte economica e successivamente approdato alla firma, anche della parte normativa, a luglio 2023, è finalmente entrato in vigore. L'approvazione definitiva, il 18 gennaio scorso, rallentata da un lungo iter di certificazione da parte degli organi di controllo, ha visto l'assenso di tutti i sindacati rappresentativi, Flc-Cgil, Cisl scuola, Snals-Confsal, Gilda, Anief, tranne la Uil Scuola Rua che non potrà partecipare alle relative contrattazioni integrative. Si tratta di un contratto che riguarda la scuola, l'Afam e i lavoratori dell'università e degli enti di ricerca, oltre 1,2 milioni di dipendenti pubblici: aumenti medi mensili di 190 euro per i direttori dei servizi amministrativi, 124 per i docenti e 96 per gli Ata. Mentre si guarda all'apertura delle trattative per il nuovo contratto 2022-2024, si attendono ora i contratti integrativi sulla mobilità e sulla formazione.

Riguardo alla mobilità la partita è ancora aperta, infatti, l'articolo 30 del contratto vigente annovera, tra le materie oggetto di relazioni sindacali a livello di contrattazione nazionale integrativa, le procedure e i criteri generali per la mobilità professionale e territoriale, incluse le modalità di applicazione del vincolo triennale per i neoassunti, stabilito dell'art. 58 del D.L. 73/2021, convertito in Legge106/2021, fatte salve le disposizioni di legge. Spetterà ai sindacati firmatari trovare un accordo per allargare la platea dei destinatari delle deroghe al blocco. Comunque il comma 8 dell'articolo 34 del Ccnl garantisce la partecipazione alle procedure di mobilità ai genitori per avvicinarsi ai figli minori di 12 anni, ai dipendenti portatori di handicap con un grado di invalidità superiore ai 2/3 e ai caregivers, parenti o affini entro il terzo grado conviventi della persona in situazione di disabilità grave.

Un passaggio importante del nuovo contratto riguarda la formazione in servizio che, con il passare degli anni, e norme via via intervenute, ha creato sia situazioni di disparità nel territorio che contenzioso, aggiungendo una serie di impegni, di fatto obbligatori per il personale, ma raramente calcolati come attività lavorativa. L'articolo 36, comma 7, prevede che per il personale docente, la formazione avvenga in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento, ma all'interno delle attività funzionali deliberate dal collegio docenti e siano remunerate, nel caso eccedano il limite imposto, con compensi forfettari stabiliti nella contrattazioni integrativa con compenso a carico del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA saranno contrattati a livello nazionale. Spetterà ancora ai collegi docenti, secondo l'articolo 44, deliberare i propri impegni di lavoro, compresa la formazione annuale, infatti, prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predisporrà, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni che saranno conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, oggetto di informazione sindacale, comprensivo degli impegni di lavoro, dovrà includere sia la formazione che la partecipazione ai Glo e sarà deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della sua programmazione.

Anche i Glo, gruppi operativi per l'inclusione, sono considerati attività a cui devono partecipare tutti i docenti e vengono inseriti nelle 40 ore massime dedicate alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse o di intersezione. Lo precisa chiara-

Tutti i diritti riservati

ItaliaOggi

PAESE :Italia
PAGINE :34;35
SUPERFICIE :38 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(17147)
AUTORE :Laura Razzano

► 23 gennaio 2024

mente l'articolo 44 al comma 3, lettera b e comma 4. L'art 43, comma 5 rafforza il concetto di programmazione alla primaria, un tempo di due ore per progettare la didattica, obbligatorio solo in questo ordine di scuola. Si stabilisce che le due ore di programmazione non possono più essere sostituite da riunioni di ogni sorta e vanno dedicate, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, esclusivamente alla programmazione didattica, da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni e anche a distanza.

Lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica prevista per la primaria e anche per le riunioni di tutti gli ordini di scuola che non rivestano carattere deliberativo, possono svolgersi a distanza con l'adozione di un regolamento da parte della scuola. Per estendere questa modalità anche alle riunioni in cui è richiesta una votazione, il regolamento deve seguire i criteri definiti dal Mim e passare attraverso il confronto sindacale.

Un risultato importante del nuovo contratto è sul fronte del personale precario: docenti e personale Ata a tempo determinato, con contratto al 30 giugno o al 31 agosto, potranno richiedere tre giorni di permesso retribuito per motivi personali e familiari, documentati con autocertificazione, in passato accordati solo ai dipendenti a tempo indeterminato.

continua a pag. 35

SEGUE DA PAG. 34

Per il personale ATA i permessi potranno anche essere fruiti ad ore. Sul piano economico il contratto porta gli aumenti a 124 euro medi per i docenti, 96 euro per il personale Ata e 190 euro per i Direttori-sga, si tratta di importi lordi mensili, già erogati per il 95%. Inoltre, per tutto il personale i compensi orari per le attività aggiuntive, fermi al 2007, aumenteranno del 10%, mentre per il personale Ata il contratto riattiva le posizioni economiche ferme da oltre 10 anni, riconosce le elevate qualificazioni ai Dsga e legittima l'importante funzione degli amministrativi facenti funzione. Una novità del contratto è l'introduzione dell'obbligo di conseguire, tranne che per i collaboratori scolastici, la certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale, previsto dall'articolo 59, comma 10. I dipendenti inseriti nelle graduatorie di circolo e di istituto di III fascia che non ne siano in possesso, e che non abbiano svolto neanche un giorno di supplenza, decadono immediatamente dalle graduatorie, mentre i dipendenti avranno un anno di tempo per aggiornare i propri titoli, pena la decadenza. I sindacati, trattandosi di una novità di forte impatto, sicuramente chiederanno all'amministrazione di spostare di un anno l'aggiornamento delle graduatorie Ata, per consentire anche a chi si vuole iscrivere per la prima volta di conseguire la certificazione che dovrà attestare, con il superamento di un test finale, competenze informatiche di base come la conoscenza dei sistemi operativi, di word processor, dei fogli elettronici e della gestione della posta elettronica.

Le retribuzioni del comparto scuola, nonostante il rinnovo contrattuale del 2019-2021 abbia determinato incrementi superiori all'inflazione del triennio di riferimento, sono ancora del tutto insufficienti, non c'è da meravigliarsi se fare le valigie per andare a insegnare a Milano non sia vissuta come una grande opportunità.

© Riproduzione riservata

Tutti i diritti riservati